



VENETO E NORDEST: RINCORSA ALLA RIPRESA

4 novembre 2015

La crescita? Dopo una profonda recessione

PIL (var. % di valori reali)	Var. % 2014/2007	2014	2015 (stime)	2016 (previsioni)
Trentino Alto Adige	-1,0	+0,3	+0,9	+1,1
Veneto	-10,0	+0,4	+1,0	+1,3
Friuli-Venezia Giulia	-11,8	+0,8	+0,9	+1,3
ITALIA	-9,0	-0,4	+0,8	+1,2
<i>Triveneto</i>	<i>-8,8</i>	<i>+0,4</i>	<i>+0,9</i>	<i>+1,3</i>

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Prometeia e Istat

- Dall'avvento della crisi il **PIL del Veneto** è sceso di 10 punti %
- **2014: prima inversione di tendenza** per Veneto e Nord Est (+0,4% il Pil)
... il PIL italiano era ancora in terreno negativo
- **Previsioni 2015-2016:** la **crescita** per il Veneto **sarà superiore alla media italiana** e dovrebbe attestarsi al di sopra dell'1%

Da dove viene la ripresa in Veneto

VENETO (var. % di valori reali)	Var. % da inizio crisi (2014/2007)	2015 (stime)	2016 (previsioni)
Agricoltura	-2,0	+4,4	+1,1
Industria	-16,8	+1,6	+2,5
Costruzioni	-37,2	-0,1	+1,7
Servizi	-3,1	+0,4	+1,1
Totale VA Veneto	-9,1	+0,8	+1,5

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Prometeia e Istat


Stime crescita del **Valore Aggiunto** nel 2015: **Industria (+1,6%) e Servizi (+0,4%) guidano il processo di ripresa** (bene anche l'agricoltura)


Tarda ad arrivare la ripresa nelle **Costruzioni: solo nel 2016 il segno +**


Le costruzioni hanno subito un vero e proprio crollo (dal 2007 al 2014 persi circa 37 punti % di valore aggiunto)

L'aumento del fatturato delle imprese venete: segnali incoraggianti da alcuni settori

Settori economia del Veneto	Var. % fatturato (II trim 2015/ II trim 2014)
Occhialeria	+10,4
Gomma, plastica	+5,5
Macchine ed apparecchi meccanici	+5,4
Metalli e prodotti in metallo	+3,5
Legno e mobile	+3,4
Macchine elettriche ed elettroniche	+3,0
Orafo	+2,2
Alimentare, bevande e tabacco	+1,5
Carta, stampa, editoria	+1,0
Marmo, vetro, ceramica e altri minerali	-0,3
Mezzi di trasporto	-0,9
Tessile, abbigliamento e calzature	-1,9
Totale manifattura	+3,0
Commercio	+2,7
Costruzioni	+0,2

 Così come per l'analisi sul valore aggiunto, i **primi consuntivi sui fatturati del 2015 indicano una maggiore spinta per il manifatturiero**

 **Crescita a due cifre per l'occhialeria** (+10,4%) e tassi di crescita incoraggianti (>5%) per gomma/plastica e macchinari

 **Situazione difficile per il TAC** (-1,9%); segno meno ma più vicini al pareggio con l'anno precedente marmo/vetro/ceramica e mezzi di trasporto

 **Riparte il commercio: +2,7% per le vendite**; primo timido segno + per le costruzioni (+0,2%) ma l'anno non è finito e bisogna altresì considerare i costi aziendali

Ripartono gli investimenti, prosegue la spinta dell'export

INVESTIMENTI (var. % di valori reali)	Var. % 2014/2007	2014	2015 (stime)	2016 (previsioni)
Trentino Alto Adige	-19,5	-3,0	+1,8	+3,5
Veneto	-26,2	-3,1	+1,2	+3,0
Friuli-Venezia Giulia	-20,5	-4,1	+0,9	+2,9
ITALIA	-30,4	-3,5	+0,5	+2,4
<i>Triveneto</i>	<i>-24,1</i>	<i>-3,2</i>	<i>+1,3</i>	<i>+3,1</i>

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Prometeia e Istat

Dopo il crollo tra il 2007 e il 2014 (-26,2%) **ripartono gli investimenti in Veneto** (+1,2% nel 2015 e +3,0% nel 2016)

Durante la crisi **il Nord Est ha contratto gli investimenti di meno rispetto alla media italiana** e la ripresa nel 2015-2016 è più intensa

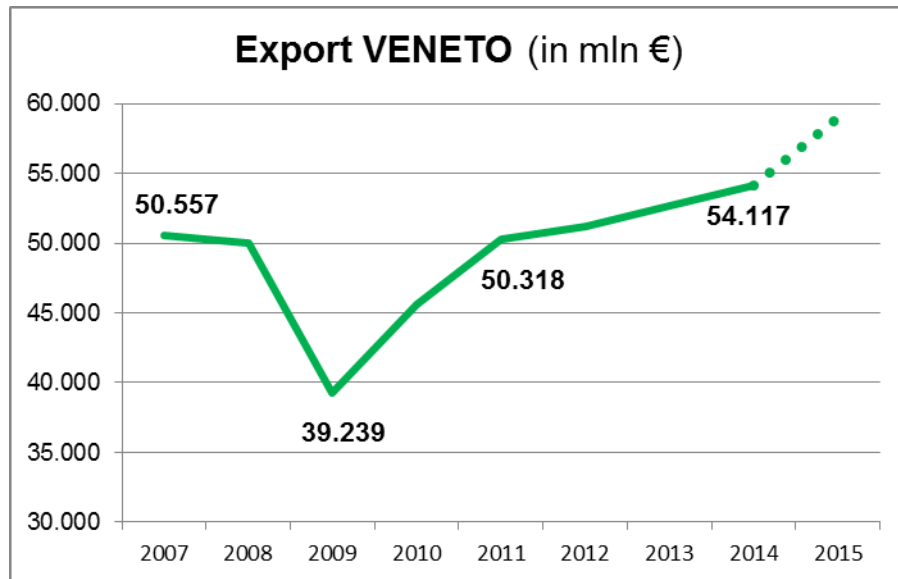
Tassi di crescita record per l'export Veneto e del Nord Est (circa 7% nel 2015 e un ulteriore 4% nel 2016)

Il Veneto è la seconda regione esportatrice dopo la Lombardia, con una quota di quasi il 14% sull'export italiano

EXPORT (var. % di valori reali)	Var. % 2014/2007	2014	2015 (stime)	2016 (previsioni)
Trentino Alto Adige	+8,1	+2,4	+5,6	+3,6
<i>di cui Bolzano</i>	<i>+15,5</i>	<i>+3,4</i>	<i>+7,2</i>	<i>+1,8</i>
<i>di cui Trento</i>	<i>+0,4</i>	<i>+1,2</i>	<i>+3,7</i>	<i>+5,7</i>
Veneto	-1,7	+3,0	+7,0	+3,9
Friuli-Venezia Giulia	-11,1	+5,3	+7,3	+3,9
ITALIA	+0,9	+2,3	+4,6	+3,4
<i>Triveneto</i>	<i>-2,5</i>	<i>+3,3</i>	<i>+6,9</i>	<i>+3,9</i>

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Prometeia

L'export del Veneto: superiore ai livelli pre-crisi



■ Per l'export del Veneto unico anno nero nel 2009 (era sceso al di sotto dei 40 miliardi di euro)

■ La ripartenza è stata fulminea e nel 2015 l'export del Veneto potrebbe tendere al valore di 58-60 miliardi di euro

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat

■ I dati a consuntivo indicano per l'export del Veneto un incremento del valore esportato pari al **7%** (primi 6 mesi 2015)

■ **Crescita a due cifre per la provincia di Belluno (+13,2%) e superiore alla media regionale per Vicenza e Treviso** che sono le prime due province per export in Veneto






EXPORT	2014 - I SEM (mln €)	2015 - I SEM (mln €)	Var. ass. 2015-2014	Var. % 2015/2014
Vicenza	8.014,6	8.654,4	+639,7	+8,0
Treviso	5.348,7	5.855,0	+506,3	+9,5
Verona	4.641,8	4.965,6	+323,8	+7,0
Padova	4.223,9	4.304,0	+80,1	+1,9
Venezia	2.055,4	2.199,3	+143,9	+7,0
Belluno	1.761,9	1.993,7	+231,7	+13,2
Rovigo	682,1	712,8	+30,7	+4,5
Veneto	26.728,5	28.684,8	+1.956,3	+7,3

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat



L'export del Veneto: i settori che tirano di più nel I sem 15

	2014 - I SEM (mln €)	2015 - I SEM (mln €)	Var. ass. 2015-2014	Var. % 2015/2014
Macchinari	5.257,1	5.646,8	+389,7	+7,4
Calzature e articoli in pelle	2.501,9	2.624,0	+122,1	+4,9
Apparecchiature elettriche	2.086,6	2.173,5	+87,0	+4,2
Occhialeria, strum. med. dent.	1.630,1	1.857,8	+227,6	+14,0
Abbigliamento	1.609,2	1.752,5	+143,3	+8,9
Prodotti della metallurgia	1.486,1	1.648,1	+161,9	+10,9
Prodotti in metallo	1.486,2	1.538,1	+51,9	+3,5
Alimentare	1.246,3	1.402,4	+156,1	+12,5
Mobili	1.120,9	1.191,4	+70,5	+6,3
Gomma e plastica	986,0	998,8	+12,8	+1,3
Bevande	873,0	965,8	+92,7	+10,6
Prodotti chimici	892,5	947,1	+54,6	+6,1
Gioielli e connessi	843,0	919,2	+76,2	+9,0
Altri da minerali non met.feri (*)	748,9	797,1	+48,2	+6,4
Autoveicoli, rimorchi ecc.	639,5	654,7	+15,2	+2,4
Tessile	629,5	609,3	-20,2	-3,2
Carta	553,7	579,4	+25,7	+4,6
Navi e altri mezzi di trasporto	407,2	494,3	+87,1	+21,4
Computer, elettronica ecc.	417,1	465,6	+48,5	+11,6
Prodotti farmaceutici	220,6	218,1	-2,5	-1,1
Legno e sughero	147,8	156,4	+8,6	+5,8
Articoli sportivi	95,3	100,7	+5,5	+5,8
Altri prodotti (**)	63,4	79,2	+15,8	+25,0
Coke e raffinazione	78,6	62,6	-16,0	-20,3
Giochi e giocattoli	13,5	13,6	+0,1	+0,6
Stampa ecc.	4,8	2,8	-2,1	-42,9
Strumenti musicali	1,1	1,1	+0,0	+3,0
Tabacco	1,0	0,5	-0,5	-50,3
Totale manifatturiero	26.040,9	27.900,9	+1.859,9	+7,1
TOTALE EXPORT	26.728,5	28.684,8	+1.956,3	+7,3

Tra i settori manifatturieri
> 1 miliardo di export nel
I sem 2015:

-  Occhialeria (+14,0%)
-  Alimentare (+12,5%)
-  Metallurgia (+10,9%)
-  Abbigliamento (+8,9%)
-  Macchinari (+7,4%)

I settori in flessione
>100 milioni di € di
export nel I sem 2015:

-  Tessile (-3,2%)
-  Prod. farmaceutici (-1,1%)

La crescita del PIL: il ruolo di consumi e redditi

CONSUMI FAMIGLIE (var. % di valori reali)	Var. % 2014/2007	2014	2015 (stime)	2016 (previsioni)
Trentino Alto Adige	-1,9	+0,8	+1,2	+1,4
<i>di cui Bolzano</i>	-1,3	+0,7	+1,2	+1,4
<i>di cui Trento</i>	-2,5	+0,9	+1,2	+1,4
Veneto	-6,8	+0,6	+1,1	+1,3
Friuli-Venezia Giulia	-7,9	+0,6	+1,2	+1,3
ITALIA	-7,5	+0,4	+1,0	+1,2
<i>Triveneto</i>	-6,2	+0,6	+1,1	+1,4

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Prometeia e Istat

Dopo la caduta i consumi in Veneto stanno seguendo l'andamento del PIL e sono ripartiti già nel 2014 (+0,6%)

Nel 2015-2016 la spinta dei consumi sarà più robusta accompagnando la crescita (i consumi rappresentano la fetta dominante del PIL)

I redditi dei veneti (ancora in lieve calo nel 2014) risalgono nel 2015 (+1,0%) insieme alla ripresa occupazionale. Previsioni incoraggianti nel 2016

Il fatto che i consumi siano già ripartiti nel 2014, nonostante la stabilità dei redditi, indica come la fiducia sia tornata

REDDITO DISP. FAMIGLIE (var. % di valori reali)	Var. % 2014/2007	2014	2015 (stime)	2016 (previsioni)
Trentino Alto Adige	-6,2	-0,1	+1,1	+1,9
Veneto	-8,1	-0,1	+1,0	+1,8
Friuli-Venezia Giulia	-9,7	+0,1	+0,9	+1,8
ITALIA	-10,7	-0,3	+1,0	+1,7
<i>Triveneto</i>	-8,1	-0,1	+1,0	+1,8

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Prometeia

L'occupazione in Veneto: segnali incoraggianti

OCCUPATI (in migliaia)	2007	2014	Var. % 2014/2007	2015 (stime)	2016 (previsioni)
Trentino Alto Adige	449,7	475,8	+5,8	483,4	487,9
<i>di cui Bolzano</i>	227,9	243,6	+6,9	247,8	250,1
<i>di cui Trento</i>	221,8	232,2	+4,6	235,6	237,8
Veneto	2.099,9	2.065,1	-1,7	2.077,4	2.098,3
Friuli Venezia Giulia	519,0	494,9	-4,6	494,8	500,0
Italia	22.894,4	22.278,9	-2,7	22.503,5	22.706,0
<i>Triveneto</i>	<i>3.068,7</i>	<i>3.035,8</i>	<i>-1,1</i>	<i>3.055,6</i>	<i>3.086,1</i>

La flessione occupazionale in Veneto è stata evidente ma comunque meno marcata rispetto al caso nazionale

E già dal 2014 l'occupazione in Veneto è aumentata; nel 2016 si dovrebbe tornare a 2,1 milioni di occupati in Veneto

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Prometeia e Istat

La situazione del Trentino Alto Adige è ottimale: tra 2007 e 2014 gli occupati sono aumentati di quasi il 6%

Nel 2015 il tasso di crescita dell'occupazione in Veneto sarà leggermente inferiore rispetto alla media italiana in quanto, in realtà, l'occupazione in Veneto è ripartita con decisione già nel 2014

OCCUPATI (var. %)	2014	2015 (stime)	2016 (previsioni)
Trentino Alto Adige	+0,7	+1,6	+0,9
<i>di cui Bolzano</i>	+0,2	+1,7	+1,0
<i>di cui Trento</i>	+1,3	+1,5	+0,9
Veneto	+1,1	+0,6	+1,0
Friuli Venezia Giulia	-0,1	-0,0	+1,0
Italia	+0,4	+1,0	+0,9
<i>Triveneto</i>	<i>+0,8</i>	<i>+0,7</i>	<i>+1,0</i>

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Prometeia e Istat

La disoccupazione: Veneto 2° solo al Trentino Alto Adige

DISOCCUPATI (in migliaia)	2007	2014	Var. % 2014/2007	2015 (stime)	2016 (previsione)
Trentino Alto Adige	12,7	28,6	+125,1	28,9	25,9
<i>di cui Bolzano</i>	6,0	11,3	+88,1	12,4	11,3
<i>di cui Trento</i>	6,7	17,3	+158,3	16,5	14,5
Veneto	73,2	167,1	+128,3	144,6	126,5
Friuli Venezia Giulia	18,3	43,0	+135,1	46,5	42,2
ITALIA	1.480,9	3.236,0	+118,5	3.102,9	2.932,5
<i>Triveneto</i>	<i>104,2</i>	<i>238,7</i>	<i>+126,6</i>	<i>219,9</i>	<i>194,5</i>

La crisi ha determinato più che un raddoppiamento di disoccupati in Veneto (da 73 mila del 2007 a 167 mila del 2014)

Il quadro è tuttavia in miglioramento ed entro il 2016 i disoccupati veneti dovrebbero scendere sotto le 130 mila unità

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Prometeia e Istat

TASSO DI DISOCCUPAZIONE (in %)	2007	2014	Punti di var. % 2014/2007	2015 (stime)	2016 (previsione)
Trentino Alto Adige	2,7	5,7	+2,9	5,6	5,0
<i>di cui Bolzano</i>	2,6	4,4	+1,9	4,8	4,3
<i>di cui Trento</i>	2,9	6,9	+4,0	6,5	5,8
Veneto	3,4	7,5	+4,1	6,5	5,7
Friuli Venezia Giulia	3,4	8,0	+4,6	8,6	7,8
ITALIA	6,1	12,7	+6,6	12,1	11,4
<i>Triveneto</i>	<i>3,3</i>	<i>7,3</i>	<i>+4,0</i>	<i>6,7</i>	<i>5,9</i>

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Prometeia e Istat

Nonostante la crisi il tasso di disoccupazione del Veneto è il secondo più basso d'Italia dopo quello del Trentino Alto Adige

Nel 2015 dovrebbe attestarsi per il Veneto al 6,5% per scendere sotto i 6 punti % nel 2016. Un valore lontano dai livelli fisiologici (3-4%) ma certamente incoraggiante